

COMUNICAZIONE E DIGITALE

# Qualità e competenza: la ricetta di Dogliani per contrastare le fake news

*Il festival della tv e dei nuovi media ha riportato a Dogliani i grandi nomi del giornalismo e dello spettacolo*

**Valentina Sandrone**

■ Il primo weekend di settembre ha portato a Dogliani il **Festival della TV** e dei nuovi media, che quest'anno compie 10 anni. Dal 3 al 5 settembre la kermesse ha affollato le vie e le piazze della porta delle Langhe con incontri, eventi, concerti e grandi nomi amati dal pubblico.

Il tema dell'edizione 2021 è stato #ripensiamoci, un invito al mondo dei media e dell'informazione e a tutti coloro che ivi lavorano per riproporsi al pubblico rinnovati e pronti a cogliere le sfide del futuro, soprattutto in un'ottica post-pandemica nella quale speriamo di inserirci a breve.

Come da tradizione l'evento centrale è stato il confronto, sabato pomeriggio, tra i direttori delle grandi testate giornalistiche nazionali, al quale hanno partecipato Claudio Cerasa (direttore de Il Foglio), Stefano Feltri (direttore di Domani), Mario Sechi (direttore dell'AGI), Maurizio Molinari (direttore di Repubblica), Francesco Piccinini (direttore di Fanpage) e Andrea Malaguti (vicedirettore de La Stampa) e che bene ha rappresentato il fil rouge di tutta l'edizione, portando sul palco la tematica della qualità e della "buona sa-

lute" dell'informazione in un'era di disinformazione e di fake news.

Grande spazio è stato dato poi alle vie di comunicazione meno convenzionali e più nuove al pubblico, quali le piattaforme di streaming, la smart TV e i social network, che possono arrivare nelle case degli abbonati come canale di condivisione di informazioni e quale via privilegiata non solo per portare i propri contenuti al grande pubblico, ma per fare da contrappeso alla quantità di notizie prive di fonti che circolano nel web e che stanno creando sempre più danni tra i fruitori della rete. Il giornalismo come aggregatore di contenuti, come tesoro della qualità al di sopra della quantità, come inchiesta e approfondimento, scrittura e conoscenza, necessario per mettere da parte quella comunicazione basata sul numero di caratteri di un tweet, l'informazione che torna protagonista con la credibilità delle fonti, il check da parte delle agenzie e la serietà di tutti gli operatori come strumento necessario, benché non sufficiente, per orientarsi in un panorama complesso sia a livello globale sia a livello privato.

Non solo giornalismo e aspetti tecnici delle piattafor-

me streaming, ma anche l'attualità e la leggerezza hanno dominato la tre giorni doglianesi, alternando il serio e il faceto con i volti noti della televisione, della radio e di YouTube. Il virologo Massimo Galli, Ezio Greggio, Luca Bizzarri, i comici del gruppo The Jackal, per concludere, domenica pomeriggio, con due interventi di grande spessore intellettuale ed etico: Cecilia Sarti Strada e Roberto Saviano, narratori di una coscienza morale troppo spesso dimenticata.

Il festival di Dogliani si riconferma un appuntamento di primaria importanza non solo per coloro che vogliono avvicinarsi alle tematiche di giornalismo e attualità, ma per tutto il nostro territorio, un puntello d'eccellenza nella splendida cornice delle colline di Langa, oltre che, impossibile dimenticarlo, un baluardo di impegno e serietà posto ad arginare le ondate di mediocrità e superficialità il cui strascico porta risultati distruttivi.

